



VARIANTE AL PGT VIGENTE
avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n.437/2018
e adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57/2021:
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA

ALLEGATO 1

MODIFICHE IN RECEPIMENTO DEL PARERE MOTIVATO DI VAS

(Deliberazione di Giunta Comunale n.152/2021)

approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.98 del 20/12/2021

ALLEGATO 1

MODIFICHE IN RECEPIMENTO DEL PARERE MOTIVATO DI VAS

(Deliberazione di Giunta Comunale n.152/2021)

Di seguito, si restituiscono per estratto i testi delle Norme di Attuazione del Documento di Piano (DPna), del Piano dei Servizi (PS05) e della Relazione Illustrativa (RELvar) della Variante al PGT adottata, così come variati in seguito al recepimento, da parte dell'Autorità Procedente, delle richieste formulate nel Parere Motivato di inziale (P.G. n.89281/2021) dall'Autorità Competente; tali proposte di modifiche, sono state oggetto di presa d'atto da parte della Giunta Comunale (D.G.C. n.152/2021), prima della pubblicazione urbanistica degli atti di Variante avvenuta il 11.08.2021 e messi a disposizione nel sito web istituzionale per la pubblica visione, a decorrere dalla medesima data.

PR.08

art. 4- DEFINIZIONI DEI PARAMETRI E DEGLI INDICI URBANISTICI - alla fine dell'articolo aggiungere le seguenti parole in **grassetto**:

IRIC - Indice di riduzione dell'impatto climatico: rapporto tra la Superficie a Verde e la superficie territoriale;

Superficie a Verde: superfici permeabili e/o semipermeabili comprese nell'area di pertinenza dell'intervento; possono essere al suolo, in copertura dell'edificio/manufatti edilizi in elevazione o dei manufatti interrati, su pareti di tamponamento, purché sempre architettonicamente integrate negli edifici.

ART. 6 - REGOLE GENERALI - comma 3, aggiungere un nuovo comma d.

d. l'indagine dovrà essere svolta anche in casi diversi da quelli di cui ai punti a, b, c, che anche in passato ed in via temporanea senza esecuzione di opere, al fine di accertare che non vi siano stati pregressi episodi o attività che possano aver compromesso la qualità dell'ambiente dei suoli.

17.3 - AREE B2 RESIDENZIALI EDIFICATE DI COMPLETAMENTO, comma 4 "Parametri edificatori", aggiungere in coda le seguenti parole in **grassetto**

IPF: 20%

DPna

ART. 6 - REGOLE PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT e AcT - comma 3, aggiungere in coda le seguenti parole in **grassetto**

All'interno degli AT e degli AcT dovrà essere garantito un IPT pari al 20%.

Nel caso di previsione di destinazioni produttive ai sensi del D.P.R. 447/98, la tipologia e la percentuale delle relative funzioni attribuibili all'AT in fase attuativa deve essere stabilita a valle di esiti favorevoli di verifiche degli impatti sul territorio derivanti dall'introduzione della polifunzionalità, con particolare riferimento a viabilità, qualità dell'aria, rumore, carico insediativo, presenza di sensibilità ambientali, aree particolarmente protette (scuole, ospedali, case di cura), paesaggio.

ART. 6 - REGOLE PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT e AcT - aggiungere un nuovo comma 5

5. Ferma restando una quota minima di superficie filtrante definita dalle norme, nell'ambito di attuazione degli AT e degli AcT a seconda della tipologia di interventi dovranno essere previste soluzioni progettuali che rispettino "l'indice di riduzione impatto climatico", inteso come rapporto tra superfici verdi e superficie territoriale dell'intervento come previste dall'art. 4 del PR08, e come di seguito indicato:

- 1) interventi di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/01 che incidano sulle superfici esterne degli edifici (coperture, terrazze, pavimentazioni, facciate), raggiungimento di un "IRIC" superiore rispetto l'esistente e comunque non inferiore a 5% della superficie territoriale;
- 2) interventi di cui all'art. 3 comma 1 lettera d) del D.P.R. 380/01 che incidano sulle superfici esterne degli edifici (coperture, terrazze, pavimentazioni, facciate), raggiungimento di un "IRIC" superiore rispetto l'esistente e comunque non inferiore a 7% della superficie territoriale;
- 3) interventi di cui all'art. 3 comma 1 lettera e) del D.P.R. 380/01 che incidano sulle superfici esterne degli edifici (coperture, terrazze, pavimentazioni, facciate), raggiungimento di un "IRIC" superiore rispetto l'esistente e comunque non inferiore a 10% della superficie territoriale;

Il rispetto del "IRIC" nelle ipotesi di intervento sopra indicate potrà essere raggiunto attraverso l'utilizzo, anche in forma alternativa o composta, delle seguenti tipologie di superfici verdi:

- a) superfici permeabili o semipermeabili a terra, da computare al 100% della loro estensione;
- b) superfici semipermeabili a terra inverdite, da computare al 90% della loro estensione;
- c) coperture verdi di manufatti interrati dotate di strato drenante, da computare al 70% della loro estensione;
- d) tetti verdi architettonicamente integrati negli edifici e dotati di strato drenante, da computare al 90% della loro estensione;
- e) pareti verdi architettonicamente integrate negli edifici, da computare al 60% della loro estensione.

ART. 7 - MISURE PREMIALI PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT - comma 2, inserire le seguenti parole in grassetto

2. Per gli ambiti di trasformazione di cui al comma precedente, **oltre a quanto indicato all'art. 7, comma 3, delle Norme di Attuazione del PdS**, è inoltre prevista una riduzione fino al 15% del fabbisogno di dotazioni per servizi di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) del PdS, ove ricorrano congiuntamente almeno tre delle seguenti condizioni:

- a) realizzazione di edifici nZEB;
- b) fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di invarianza idraulica, reperimento di superficie permeabile almeno pari al 15% aggiuntivo rispetto **all'esistente realizzabile**, anche mediante depavimentazione di aree pubbliche e/o di aree destinate o asservite all'uso pubblico da individuare in sede di P.A.;
- c) l'adozione di cappotti verdi e/o sistemi schermati innovativi e/o interventi di rifacimento delle coperture mediante l'utilizzo di materiali con alto coefficiente di riflettanza solare e/o tecnologie di climatizzazione passiva (tetto verde, free cooling...);
- d) conferimento di rifiuti, derivanti da demolizione selettiva, a impianti di recupero e utilizzo di materiali derivanti da operazioni di recupero di rifiuti;
- e) realizzazione di sistemi di raccolta per il riutilizzo di acque piovane;
- f) utilizzo di materiali recuperati o riciclati, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i

materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali;

- g) realizzazione di case dell'acqua, strutture di recupero selettivo del PET e realizzazione, oltre a quanto previsti dalla normativa vigente, di colonnine ad alta efficienza per la ricarica elettrica delle auto;
- h) realizzazione di comunità energetiche locali ai sensi della normativa vigente in materia;
- i) **garantire IPF minimo pari al 20% mediante superficie permeabile allo stato naturale intendendosi tale il suolo non già precedentemente impermeabilizzato.**

ART. 7 - MISURE PREMIALI PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT - comma 3, inserire le seguenti parole in **grassetto**

- 3. **Le opere individuate nel documento "Le città nella Città" devono essere progettate a livello di "progetto di fattibilità" così come definito dall'art. 23 del D.Lgs 50/2016 con allegato computo metrico estimativo redatto applicando i prezzi del listino CCIAAM vigente al momento di inserimento nel suddetto documento;** la quota aggiuntiva di SL sarà determinata con riferimento alla maggiore utilità economica conseguita dall'operatore per la realizzazione della medesima; tale utilità economica non potrà essere superiore al beneficio pubblico conseguito dal comune, da definirsi con deliberazione di Giunta Comunale.

ART. 7 - MISURE PREMIALI PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AT - comma 4, inserire le seguenti parole in **grassetto**

- 4. **L'incremento dell'indice IT attraverso il ricorso a tali misure premiali non dovrà produrre incremento del consumo di suolo ed è alternativo agli incrementi degli indici previsti dalle disposizioni regionali vigenti per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente; nel caso di attuazione per parti dovrà essere proporzionalmente calcolato sulla SL realizzata.**

ART. 8 - MISURE PREMIALI PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AcT - comma 1, inserire le seguenti parole in **grassetto**

- 1. **A titolo premiale per gli ambiti di trasformazione AcT, oltre a quanto indicato all'art. 7, comma 3, delle Norme di Attuazione del PdS, è concesso un incremento dell'IT, da determinarsi in sede di P.A., sino a un IT massimo di 0,45 mq/mq, con le modalità e nei limiti seguenti:**

ART. 8 - MISURE PREMIALI PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AcT - comma 2, inserire le seguenti parole in **grassetto**

- 2. **L'incremento dell'indice IT attraverso il ricorso a tali misure premiali non dovrà produrre incremento del consumo di suolo ed è alternativo agli incrementi degli indici previsti dalle disposizioni regionali vigenti per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente; nel caso di attuazione per parti dovrà essere proporzionalmente calcolato sulla SL realizzata.**

ART. 8 - MISURE PREMIALI PER GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE AcT - aggiungere il nuovo comma 4

- 4. **Le opere individuate nel documento "Le città nella Città" devono essere progettate a livello di "progetto di fattibilità" così come definito dall'art. 23 del D.Lgs 50/2016 con allegato computo metrico estimativo redatto applicando i prezzi del listino CCIAAM vigente al momento di inserimento nel suddetto documento.**

RELVar

pag. 15

dopo le parole “(v. art.7, c.3, Norme di Attuazione PdS, PGT 2017)”, viene inserito il periodo “Si dà atto che entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL dell’avviso di approvazione della presente Variante Normativa del PGT dovranno essere determinati i criteri e le soglie dimensionali delle aree da monetizzare.”

RELVar

APPENDICE

Viene inserita una nuova “APPENDICE” che contiene le risposte ai Contributi degli Enti competenti in materia ambientale pervenuti nell’ambito del procedimento di VAS, ai fini del recepimento delle relative richieste.

APPENDICE

La presente sezione contiene le risposte ai Contributi degli Enti competenti in materia ambientale pervenuti nell’ambito del procedimento di VAS, ai fini del recepimento delle relative richieste.

- ❖ **Parere Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (prot. 202676/2020 del 24/12/2020):**
 - **nuclei di antica formazione** (art.13 NdA PdR): il progetto dovrà rispettare il Disegno degli isolati, le tipologie storiche e/o consolidate, evitando la soppressione o la modificazione sostanziale di corti e cortili; inoltre dovrà evitare l’inserimento di caratteri estranei o modificativi degli aspetti caratteristici - quali: coperture, cromie delle facciate, qualità e fattura dei rivestimenti, aspetti compositivi delle facciate -; si riconosce la valenza di beni culturali agli elementi individuati ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
 - **ambiti di trasformazione del DdP**: laddove siano individuati i manufatti di archeologia industriale, il progetto dovrà prioritariamente valutare la fattibilità della relativa riqualificazione, anche in chiave conservativa, per il mantenimento delle caratteristiche tipologiche e costruttive;
 - **nuove edificazioni residenziali, produttive e/o commerciali**: il progetto dovrà porre attenzione ad opere di mitigazione coerenti con le specie, le essenze e i tipi di piantumazione caratteristiche del paesaggio locale, in particolare lungo i confini con aree agricole o naturali;
 - **infrastrutture e reti**: laddove il progetto preveda la realizzazione di nuovi tracciati viari o l’allargamento di esistenti, si dovrà porre attenzione alle preesistenze storiche del tessuto urbano;
 - **cartellonistica**: si richiama la normativa di carattere prescrittivo e prevalente del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Monza e della Brianza, che esclude la cartellonistica lunghi i relativi tratti panoramici.

- ❖ **Parere ATS Brianza (prot. 2334/2021 del 08/01/2021):**

Considerati i possibili disturbi che possono insorgere per la presenza o previsione di funzioni produttive contigue a funzioni residenziali e viceversa, in sede attuativa (PA/PdCC o altro) dovranno essere verificate le eventuali criticità e conseguentemente previste le adeguate misure di mitigazione ambientale, anche con fasce alberate.

- ❖ **Parere ARPA Lombardia (prot. 3461/2021 del 11/01/2021):**
In fase di attuazione degli interventi edilizi (nuove edificazioni e ristrutturazioni):

relativamente alla componente **ENERGIA**:

- promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico;
- valutare la possibilità di allacciamento alla rete di teleriscaldamento;
- valutare di dotare gli edifici di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili;
- valutare la possibilità di dotare gli edifici residenziali plurifamiliari di impianti centralizzati ad alta efficienza;
- valutare la possibilità di dotare gli edifici produttivi e commerciali di impianti di micro-cogenerazione o micro-trigenerazione;

relativamente alla componente **RISPARMIO IDRICO**:

- promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico;
- per i nuovi insediamenti, prevedere la separazione delle reti bianche e nere;

relativamente alla componente **FLORA, FAUNA, BIODIVERSITA'**:

- salvaguardare il più possibile le aree boscate esistenti e consentire l'eventuale continuità con aree verdi circostanti;
- mettere a sistema nuove aree verdi;

Ai fini dell'attuazione degli interventi di trasformazione, si dovrà tenere conto di quanto indicato nei seguenti documenti:

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE BONIFICHE, in particolare dei siti prioritari di livello 1 (Allegato 9 del PRB)

D.G.R. n. 6737 del 16/06/2017

“Misure di risanamento dell'inquinamento diffuso delle acque sotterranee da attuare per l'area vasta comprendente i comuni di Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Milano, Monza, Nova Milanese, Sesto San Giovanni (art. 239, comma 3 del d.lgs. 152/2006)”

D.G.R. 6990/2017 Programma Regionale di Tutela e Uso delle Acque